

LA CGIL PREPARA RICORSO

# Sarpi, tassisti multati in rivolta

*Fioccano i verbali: via la Ztl, i cartelli sono poco chiari*



Il parcheggio taxi in via Landonio, il punto più vicino per chi ha bisogno autopubbliche in Paolo Sarpi

— MILANO —

**IOVONO** le multe e monta la rabbia fra i conducenti delle auto bianche «puniti» dalle telecamere installate nei varchi di via Paolo Sarpi. Esclusi e tartassati, «una vera ingiustizia». «Via dunque i divieti della Ztl», chiede Giovanni Maggiolo di Unica-Taxi Cgil a nome della categoria in rivolta.

«**STIAMO** aspettando che arrivi un congruo numero di multe e poi presenteremo un ricorso collettivo - aggiunge il sindacalista che ipotizza una denuncia per interruzione di pubblico servizio -. Entriamo in tutti i centri storici d'Italia e in Paolo Sarpi è vietato? Perfino ai bus? E che dovremmo fare, lasciare a piedi il cliente, a 100 metri da casa? E pure i disabili? Il Comune dovrà pur prendere qualche decisione in merito e non continuare a far finta di nulla». Roberto De Vuono, 58 anni, tassista da 34, è uno dei pluristangati (quattro multe già ricevute di 85 euro ciascuna), ed è mortificato: «Proprio a me doveva capitare di cadere in questa trappola, in tanti anni di lavoro non ho mai preso una multa. Ho tutti i punti sulla patente». Un personaggio, Rober-

to. Lavora solo di notte, è in pensione ma continua a girare con la sua auto bianca pur di arrotondare il mensile. E sta pensando di rivolgersi al Prefetto. «Quel passaggio in Sarpi - racconta - lo faccio da 40 anni, ci sono abituato. E devo dire che non ho prestato attenzione alla nuova segnaletica di divieto. Sono stato avvertito da un cliente, il 16 marzo. Dunque, ora mi aspetto ancora una quindicina di multe». Per Maggiolo «si dovrà tener conto che i tassisti sono entrati nella Ztl in buona fede perché nessuno immaginava che ci fosse tale tipo di divieto». Intanto, su TaxiStory, il sito dei tassisti, fioccano le mail di chi vuole sapere se è possibile presentare ricorso e «come difendersi dalla trappola della Moratti, inizialmente studiata per danneggiare i cinesi».

St. Con.